



RELAZIONE AL RENDICONTO 2021

Introduzione

La presente Relazione, approvata dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità stabilite dall'art. 11, comma 6, del Dlgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce alla gestione dell'esercizio 2020 e costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di previsione, nella quale si espone il resoconto delle attività svolte durante il precedente esercizio con i relativi riflessi.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criteriono generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2023

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				2.497.763,74
Riscossioni	(+)	346.324,75	2.071.950,01	2.418.274,76
Pagamenti	(-)	1.156.445,40	1.255.505,85	2.411.951,25
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			2.504.087,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			2.504.087,25
Residui attivi	(+)	500.874,63	82.769,92	583.644,55
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>
Residui passivi	(-)	432.012,19	977.971,30	1.409.983,49
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			19.433,75
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			85.000,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2023 (A) (2)	(=)			1.573.314,56

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato

n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

la parte accantonata, che è costituita:

a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che non è stato valorizzato in quanto tutti i crediti sono vantati dall'Unione nei confronti di Enti locali e Enti della Pubblica Amministrazione e non rientrano nel calcolo del FCDE.

b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.). Nessuna fattispecie è presente.

La parte vincolata, che è costituita:

a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa; b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo; c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati; d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa. La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2023 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023 (4)	0,00
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2023 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	0,00
- Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.440,00
- Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.440,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.205.907,80
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	365.966,76
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

Quote vincolate ed accantonate nel risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI: € 1.205.907,80 (Fondi Ato)

TOTALE AVANZO VINCOLATO ALTRI VINCOLI: € 1.440,00 (Incasso tesserini della raccolta funghi da destinare)

Il Rispetto dei Vincoli di finanza Pubblica

Le Unioni di Comuni non sono soggette ai vincoli di finanza pubblica di cui alla legge 243/2012.

Analisi delle entrate

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa. Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità

in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. Il riscontro sulle entrate oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato, per gli uffici competenti, oltre all'obbligo di conservazione della documentazione giustificativa, la necessaria verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore e l'ammontare del credito con la relativa scadenza. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Entrate Tributarie

L'Ente non ha entrate tributarie proprie, la presente sezione è negativa.

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

Per l'Unione, occorre evidenziare che all'interno delle poste, trovano allocazione i trasferimenti dalla Regione per il Fondo Montagna, Contributi per progetti finalizzati dalla Regione, la quota corrente per i Fondi Ato, le quote del finanziamento pluriennale PSR, la quota di prima anticipazione dalla Comunità Montana in liquidazione, le quote ordinarie dei Comuni.

Entrate extratributarie

Anche in questo caso vi sono solo residui nei confronti di rimborsi da altri enti pubblici.

Le entrate più rilevanti sono:

- I tesserini per la raccolta funghi
- Il rimborso dall'Umavs per il personale convenzionato
- Alcuni rimborsi e proventi diversi

Entrate da riduzione di attività finanziarie

L'Unione non ha attivato alcuna operazione di tale tipologia.

Accensione di prestiti

L'Unione non ha attivato alcuna operazione di tale tipologia.

Capacità di indebitamento residua

Agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "*... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui*". Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si

ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

L'ente ha in capo i mutui pregressi formalmente novati della ex Comunità Montana a fronte dei quali ci sono i corrispondenti trasferimenti erariali per gli investimenti e il rimborso dai Comuni interessati dalle opere idriche che coprono solo parzialmente le rate totali dei mutui.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^a delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria che nel corso del 2021 non è avvenuto.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio. Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione. Si evidenzia però che questo Ente nel corso dell'esercizio 2021 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria, per cui si registra una situazione negativa.

Analisi della Spesa

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso dell'esercizio oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. Tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di sviluppo e valorizzazione del turismo, Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (Psr, fondi Ato), nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia (Trasporto sociale). Dal 2018 si è stipulata apposita convenzione con l'Unione Montana Valle Susa per la Centrale Unica di Committenza. La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali, adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. Di seguito si riporta un'analisi economica delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Passivi al 01/01/2023 (RS)		Pagamenti in c/Residui (PR)		Riaccertamento Residui (R)		Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Pagamenti in c/Competenza (PC)		Impegni (I)		Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)		Totale Residui Passivi da Riportare (TR=EP+EC)	
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	255.570,33	PR	109.858,81	R	-18.083,03	EP	127.628,49
		CP	400.798,07	PC	174.839,41	I	274.759,42	EC	99.920,01
		CS	569.992,22	TP	284.698,22	FPV	104.433,75	TR	227.548,50
Missione 2	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	7.200,00	PC	0,00	I	7.200,00	EC	7.200,00
		CS	7.200,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	7.200,00
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	RS	15.279,34	PR	13.183,00	R	0,00	EP	2.096,34
		CP	79.400,00	PC	48.353,65	I	62.993,22	EC	14.639,57
		CS	96.636,23	TP	61.536,65	FPV	0,00	TR	16.735,91
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	RS	93.000,00	PR	12.000,00	R	-42.180,00	EP	38.820,00
		CP	7.000,00	PC	7.000,00	I	7.000,00	EC	0,00
		CS	100.200,00	TP	19.000,00	FPV	0,00	TR	38.820,00
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	6.000,00	PC	6.000,00	I	6.000,00	EC	0,00
		CS	6.001,00	TP	6.000,00	FPV	0,00	TR	0,00
Missione 7	Turismo	RS	130.500,00	PR	24.314,72	R	-15.558,31	EP	90.626,97
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	130.500,00	TP	24.314,72	FPV	0,00	TR	90.626,97
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	13.000,00	PC	11.348,92	I	11.348,92	EC	0,00
		CS	13.000,00	TP	11.348,92	FPV	0,00	TR	0,00
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	1.127.257,44	PR	938.926,27	R	-20.381,78	EP	167.949,39
		CP	6.117.508,24	PC	574.379,80	I	1.415.313,10	EC	840.933,30
		CS	3.802.894,51	TP	1.513.306,07	FPV	0,00	TR	1.008.882,69
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	10.695,00	PR	3.592,00	R	-5.236,00	EP	1.867,00
		CP	36.000,00	PC	21.475,30	I	23.065,72	EC	1.590,42
		CS	46.695,80	TP	25.067,30	FPV	0,00	TR	3.457,42
Missione 11	Soccorso civile	RS	4.392,00	PR	4.392,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	22.353,00	PC	4.959,75	I	4.959,75	EC	0,00
		CS	27.095,42	TP	9.351,75	FPV	0,00	TR	0,00

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Passivi al 01/01/2023 (RS)			Pagamenti in c/Residui (PR)			Riaccertamento Residui (R)			Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)			Pagamenti in c/Competenza (PC)			Impegni (I)			Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC=I-PC)		
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)			Totale Pagamenti (TP=PR+PC)			Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)			Totale Residui Passivi da Riportare (TR=EP+EC)		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	1.000,00	PC	795,74	I	795,74	ECP	204,26	EC	0,00		
		CS	1.000,00	TP	795,74	FPV	0,00			TR	0,00		
Missione 13	Tutela della salute	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	RS	50.596,00	PR	50.178,60	R	-417,40			EP	0,00		
		CP	1.000,00	PC	0,00	I	1.000,00	ECP	0,00	EC	1.000,00		
		CS	51.596,00	TP	50.178,60	FPV	0,00			TR	1.000,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	350,00	PR	0,00	R	0,00			EP	350,00		
		CP	14.000,00	PC	0,00	I	12.688,00	ECP	1.312,00	EC	12.688,00		
		CS	14.350,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	13.038,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	2.500,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	2.500,00	EC	0,00		
		CS	11.782,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	121.427,52	PC	109.860,09	I	109.860,09	ECP	11.567,43	EC	0,00		
		CS	23.552,93	TP	109.860,09	FPV	0,00			TR	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Passivi al 01/01/2023 (RS)			Pagamenti in c/Residui (PR)			Riaccertamento Residui (R)			Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)			Pagamenti in c/Competenza (PC)			Impegni (I)			Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC=I-PC)		
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)			Totale Pagamenti (TP=PR+PC)			Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)			Totale Residui Passivi da Riportare (TR=EP+EC)		
Missione 99	Servizi per conto terzi	RS	2.676,00	PR	0,00	R	-2,00			EP	2.674,00		
		CP	591.000,00	PC	296.493,19	I	296.493,19	ECP	294.506,81	EC	0,00		
		CS	683.906,56	TP	296.493,19	FPV	0,00			TR	2.674,00		
Totale Titoli		RS	1.690.316,11	PR	1.156.445,40	R	-101.858,52			EP	432.012,19		
		CP	7.420.186,83	PC	1.255.505,85	I	2.233.477,15	ECP	5.082.275,93	EC	977.971,30		
		CS	5.586.402,67	TP	2.411.951,25	FPV	104.433,75			TR	1.409.983,49		
Totale Generale delle Spese		RS	1.690.316,11	PR	1.156.445,40	R	-101.858,52			EP	432.012,19		
		CP	7.420.186,83	PC	1.255.505,85	I	2.233.477,15	ECP	5.082.275,93	EC	977.971,30		
		CS	5.586.402,67	TP	2.411.951,25	FPV	104.433,75			TR	1.409.983,49		

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali. Trovano iscrizione nel Titolo 1[^], all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono quindi in generale gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce

residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^a riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente. La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

La spesa per incremento di attività finanziarie

Non vi sono state

movimentazioni.**La spesa**

per rimborso di prestiti

Non vi sono state

movimentazioni.

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^a dell'entrata, il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa, fatto che nel 2021 non è avvenuto.

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione. Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio.

Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi.

Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la

dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti.

Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Di seguito la tabella degli equilibri di bilancio finali:

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2023 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	502.186,09 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	410.923,84 0,00
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	19.433,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	109.442,02 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-37.613,52
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	110.874,59 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M		73.261,07
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.440,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		71.821,07
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		71.821,07

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.352.435,25
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)		1.356.040,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.416.618,10
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		85.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAP = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1			1.206.857,80
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)		0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			1.206.857,80
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE			1.206.857,80

Per entrare nel merito dell'Unione, si relaziona quanto segue.

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023, è stato approvato dal Consiglio con deliberazione n. 2 del 31/03/2023

Inoltre nel corso dell'esercizio il Consiglio ha adottato la deliberazione n. 6 del 21.07.2023 inerente la verifica (positiva) della salvaguardia degli equilibri di bilancio

Le delibere del Consiglio dell'Unione relative alle variazioni al bilancio sono: n. 4 del 11.05.2023, n. 5 del 21.07.2023 (ratifica); n. 7 del 21.07.2023; n. 8 del 13.09.2023; n. 12 del 18.12.2023 (ratifica).

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità. Un discorso ulteriore deve essere quindi effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento che ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria. La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici. Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria; l'Ente, nel corso dell'esercizio 2018 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. I seguenti valori, risultanti dal Conto del bilancio, sono allineati con il Conto del tesoriere: Fondo di cassa al 31 dicembre: € **2.504.087,25**.

Ovviamente, insieme al fondo di cassa, è importante la gestione dei residui, in particolare attivi.

Al fine di ottenere un risultato finale attendibile, si è quindi chiesto ai Responsabili di servizio di procedere ad una attenta analisi dei presupposti per la sussistenza dei residui, addivenendo, al termine di detta attività, ad evidenziare i residui attivi e passivi come risultanti da deliberazione di Giunta n. 8 del data 9 febbraio 2024 inerente il Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi a fine 2023 per sussistenza ed esigibilità'.

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico (questi ultimi in corso di redazione e approvazione con separato successivo atto). Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio, conseguente all’avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse se possibile più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, che richiede comunque una certa competenza, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.